



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD
COMUNICATO STAMPA

I carabinieri della Compagnia di Giugliano in Campania hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa della misura della custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Napoli Nord, su richiesta di questo Ufficio, nei confronti di un venticinquenne gravemente indiziato dei reati di omicidio volontario aggravato e furto aggravato.

Il provvedimento costituisce l'esito di una complessa e articolata attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord e condotta dalla Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Giugliano in Campania e dalla Stazione Carabinieri di Varcaturò. Le indagini hanno avuto origine a seguito del rinvenimento del cadavere di un sessantottenne, trovato lo scorso 9 aprile 2025 privo di vita e con il volto tumefatto all'interno della propria abitazione nella frazione di Varcaturò di Giugliano in Campania.

L'attività investigativa ha consentito di ricostruire la dinamica dell'evento delittuoso e di individuarne il presunto autore. Secondo quanto finora emerso, nel contesto di una abituale frequentazione ed al culmine di una lite scaturita per futili motivi, il giovane avrebbe immobilizzato la vittima, l'avrebbe colpita con violenti pugni al volto, e infine stretto le mani al collo, provocandone la morte per arresto cardiocircolatorio. Subito dopo aver commesso l'omicidio, l'aggressore si sarebbe impossessato del telefono cellulare della vittima e di una modesta somma di denaro, mettendo a soqquadro l'abitazione.

Fondamentali, ai fini della ricostruzione del grave quadro indiziario, sono risultati gli elementi emersi dall'analisi dei sistemi di videosorveglianza della zona e del traffico telefonico e telematico dei dispositivi in uso all'indagato.

Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e, pertanto, il destinatario del provvedimento è persona sottoposta a indagine, da ritenersi innocente fino a eventuale sentenza irrevocabile di condanna.

Aversa, 30 luglio 2026

Il Procuratore della Repubblica

Domenico Airoma